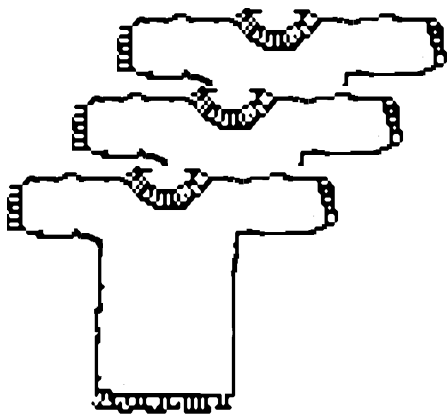


VOUOI DARE ANCHE TU UN PICCOLO AIUTO AI BIMBI TUAREG?



L'importanza delle forniture di cereali di Transafrica.

A inizio anno scolastico (ottobre), ciascuna mensa riceve dall'amministrazione centrale (che usufruisce dell'aiuto internazionale del PAM / WFP) una **partita** di riso, olio, sale, zucchero e poche altre cose.

Sulla base delle caratteristiche delle scuole maliane nel resto del paese la mensa è prevede il solo pranzo per 5 giorni alla settimana. Per gli alunni nomadi della Regione di Kidal invece la mensa deve coprire colazione pranzo e cena per 7 giorni a settimana.

La fornitura alimentare iniziale quindi non può bastare per tutto l'anno scolastico, né aiuta una seconda mandata a metà anno scolastico, sempre calcolata per alunni di famiglia sedentaria. Infatti sono calcolate **razioni di 250 gr di riso al giorno** ad alunno, pensando che la comunità locale fornisca altri alimenti, soprattutto carne. Ma questo avviene raramente per cui si arriva a mangiare fino a **4-500 gr di riso al giorno** condito con olio e sale (un pò di latte la mattina e amen)...

REGALA UN MAGLIONE DI LANA AD UN ALUNNO TUAREG

Uno dei problemi dell'inverno è ovviamente il **freddo**: anche nel deserto, dove in questa stagione le temperature sono piuttosto basse (a volte, è raro ma non troppo, nel Sahara nevica!...).

A questo si aggiunge il fatto che questi bimbi delle scuole si vestono soprattutto di **cotone**, soffia quasi tutti i giorni **vento freddo** e le case non hanno mai **riscaldamento**.

Per aiutare i bimbi a stare quanto più possibile caldi, Transafrica ha portato in Regione 500 coperte nel 1995, 400 maglioni nel 1998, 500 magliette nel 2001 di lana. Si tratta di un aiuto piccolo, ma molto importante, e ancora oggi **tutti i maestri chiedono ancora di poter avere indumenti di lana**.

Per questo motivo chiediamo soprattutto agli alunni delle scuole dell'area fiorentina che TRANSAFRICA sta incontrando in questi mesi proprio per raccontare loro chi sono e come vivono i Tuareg: **SE VOLETE DARE UN PICCOLO AIUTO AI BIMBI TUAREG IN OCCASIONE DEL NOSTRO VIAGGIO IN MALI POTETE PROCURARE DEI MAGLIONI DI LANA**.

COME SEMPRE IN QUESTI CASI E' PREFERIBILE REGALARE INDUMENTI NUOVI (VI PIACEREBBE IN REGALO UN GIOCOTTOLO ROTTO?). MA ANCHE MAGLIONI USATI POSSONO ANDARE BENE SE IN BUONE CONDIZIONI, LAVATI E RPIEGATI.

NON PROCURATE ALCUN ALTRO TIPO DI CAPO DI VESTIARIO NE' NUOVO NE' USATO: IN QUESTO MOMENTO NON SERVIREBBE A NIENTE.

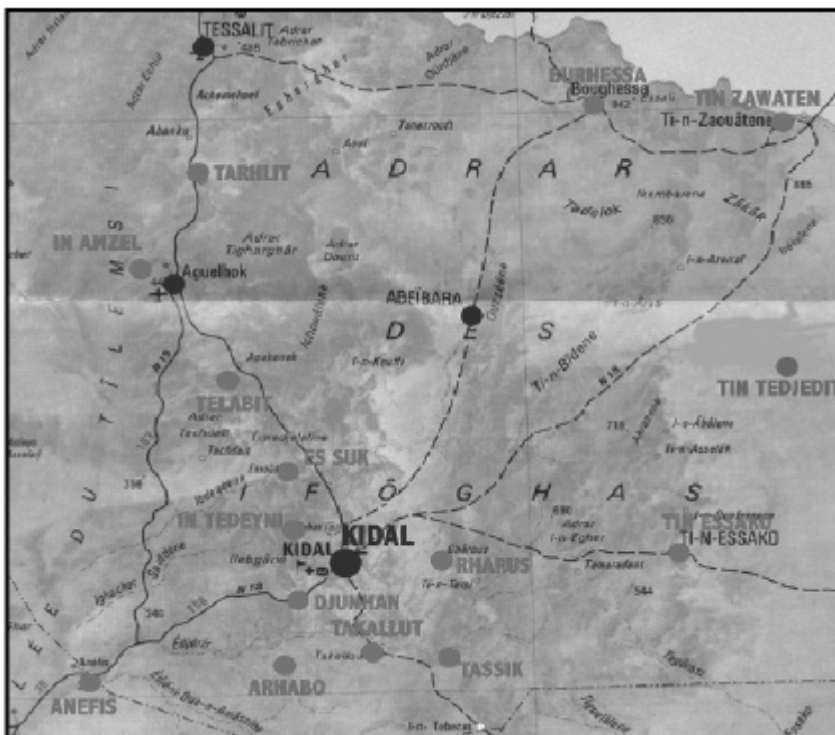
SE VOLETE PARTECIPARE A QUESTA INIZIATIVA DI TRANSAFRICA VI PREGHIAMO DI METTERVI VELOCEMENTE IN CONTATTO CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE IN MODO DA CONSEGNARE GLI INDUMENTI

ENTRO E NON OLTRE IL 21 DICEMBRE 2002.

Verso gennaio le scorte stanno per terminare.

Se non arriva la nuova fornitura la scuola deve **chiudere** perché non può dare da mangiare ai bimbi di brousse, che allora sono costretti a cercare di **raggiungere le proprie famiglie** o parenti ormai dispersi e lontani (inizia la stagione secca).

Questa chiusura teoricamente sarebbe **temporanea**, in attesa del rifornimento, ma in realtà l'anno scolastico si **chiude** così, perché, se i bimbi se ne sono andati, ormai diventa quasi impossibile radunarli di nuovo anche se arriva da mangiare.



Del resto tra gli stessi genitori, talvolta già restii a mandarlo a ottobre, chi rimanderebbe a scuola il proprio figlio all'arrivo della stagione secca (quando comincerà a scarseggiare addirittura l'acqua) dopo che gli è tornato all'accampamento perché non c'era più cibo per la mensa?

Nei **primi anni** (dal 1995, anno di ripresa delle scuole dopo la guerra civile) il **Progetto Musnat di Transafrica** ha fornito alle mense scorte che coprissero la quasi totalità dell'anno scolastico.

Negli **ultimi anni**, superata l'emergenza iniziale, Transafrica è intervenuta con **piccole partite "puntuali"**. Cioè proprio al momento della "rottura" delle scorte (dicembre-gennaio). Con poche centinaia di kg di riso e qualche decina di litri di olio, distribuiti a ciascuna scuola al momento giusto, si è permesso alle scuole di **non chiudere**, potendo **attendere** la seconda fornitura governativa e portando a termine l'anno scolastico.

Certo il **problema alimentare rimane** e non solo o non tanto per questo (per ora insormontabile) problema della puntualità delle forniture, ma perché questi bimbi ("ingozzati" di riso e olio per mesi) **non hanno certo l'alimentazione sana e completa** che può consentire loro di resistere alle malattie e alle difficoltà della dura vita del deserto....

VOUOI DARE ANCHE TU UN PICCOLO AIUTO AI BIMBI TUAREG?